

**COMUNICATO FNISM-CATANIA sul caso di violenza su una donna a Catania.**

Il bollettino di guerra della violenza sulle donne questa volta si è riaperto sotto casa. Che sia accaduto a Catania, nella nostra città, nei luoghi di culto giovanile che le nostre ragazze attraversano quotidianamente, dove incontrano gli amici ogni sabato sera, acuisce lo sbigottimento di fronte alla violenza di branco su una giovane donna. Che i ragazzi che hanno violentato la giovane americana, e quello che ha vilmente rifiutato di aiutarla, vengano dalle nostre scuole, magari sono stati anche nostri alunni, è insopportabile, "non ci fa dormire la notte", dice un insegnante annichilito dalla notizia. È il segno di una sconfitta atroce, del fallimento di tutte e tutti noi.

Di fronte all'orrore di fronte a questo atto di violenza di branco, che ancora una volta indigna, fa urlare di rabbia e dolore, mentre attendiamo che la Giustizia sia applicata, senza sconti e lungaggini, che sia dato un segnale chiaro dalle Istituzioni della società civile, noi insegnanti torniamo a chiedere interventi sistematici, permanenti, di prevenzione, educazione, formazione contro la violenza sulle donne. La violenza è un problema culturale ed una responsabilità sociale contro il quale sono necessari processi di educazione dei sentimenti e delle emozioni, che chiamano in causa le nostre storie, la nostra costruzione di noi stessi, la Storia. Serve una rivoluzione culturale: è necessario mettere in discussione i modelli identitari patriarcali, inabissati nella nostra storia, che la producono. I percorsi educativi saranno lunghi, complessi, tortuosi e delicati, ma proprio per questo necessari ed indifferibili. Serve formazione sistematica, che se ne parli nella quotidianità delle attività educative in tutte le scuole, che se ne discuta ordinariamente, non straordinariamente di fronte all'ennesimo caso di violenza.

Chi non ascolta questa domanda, questo grido di sconfitta, rabbia e dolore, è corresponsabile del disastro che continua a consumarsi sui corpi e sulle vite delle donne.

**FNISM-CATANIA**